

Il fantasma dell'Opera con tanto di badge

Coniugi cantanti, figuravano entrambi presenti. Ma nel coro c'era soltanto il marito

di **Giulio De Santis**

Avrebbe aiutato la moglie assenteista a «marinare» il coro nello spettacolo «Il Barbiere di Siviglia», timbrando il cartellino al suo posto. Un soccorso in famiglia che rischia di costare a una coppia di coristi della fondazione Teatro dell'Opera un processo con l'accusa di truffa aggravata ai danni dell'ente dopo la richiesta di rinvio a giudizio avanzata dalla Procura per entrambi i coniugi. A finire nel mirino del pubblico ministero Maria Letizia Golfieri sono Carlo Pasquale Faillaci e la

consorte Anna Maria De Martino, nei guai perché durante la rappresentazione svoltasi alle Terme di Caracalla la notte del 1 agosto del 2014 l'imputato avrebbe strisciato il badge della compagna in uscita alle 23.24, nonostante la signora non fosse al suo posto.

Sulla vicenda fu aperto un procedimento disciplinare chiuso con il licenziamento del corista su decisione del direttore generale del Teatro, Carlo Fuortes. Faillaci, sindacalista della Cgil, replicò sostenendo di essere vittima di un equivoco poiché la moglie era regolar-

mente alle Terme. La rimozione, tuttavia, fu confermata dai giudici in primo grado nella primavera del 2015 ma ribaltata poi da quelli d'appello.

Anche il pubblico ministero ha ritenuto valide le testimonianze dei coristi che non videro al lavoro la donna, peraltro sorella dell'ex direttore generale della fondazione Catello De Martino, allontanato per aver portato i bilanci in profondo rosso.



Peso: 9%